

## XVII LEGISLATURA

### **Commissione per i diritti e i doveri relativi ad Internet**

Seduta n. 16 di martedì 27 giugno 2017

Stralcio del resoconto stenografico

#### **Ricordo della Presidente**

**PRESIDENTE.** Buongiorno a tutte e a tutti. Ringrazio il professor De Martin, il dottor Marino, il dott. Pierani e tutti coloro che ci seguono in collegamento. Ringrazio anche i deputati e gli esperti che sono presenti in questa sala e tutti coloro che hanno accettato il nostro invito.

Non posso iniziare oggi senza un pensiero, che penso condividiamo tutti, rivolto al professor Rodotà che è stato accanto a me tante volte. Il professor Rodotà non stava bene, lo sapevamo, ma non eravamo forse pronti a questa perdita che ha suscitato in tutti noi grande sgomento. Addirittura venerdì scorso dalla Camera era partita la consueta telefonata per avvertire il professore della riunione odierna e avere conferma della sua presenza. Al telefono ha risposto la moglie, la signora Carla, dicendo che il professore non poteva parlare. Da lì a poche ore il professore si è spento.

Certamente non è questa la sede dove lo possiamo ricordare in modo completo, era un uomo di legge, un grande giurista, un uomo delle Istituzioni ma era anche un grande attivista sui temi dei diritti.

Noi abbiamo avuto la fortuna di lavorare con lui, di coinvolgerlo nell'attività della Commissione. Quando ho voluto istituire questa Commissione ho pensato ad una figura che potesse coordinarne i lavori ed è stato automatico pensare a lui, per la sua storia, per quello che rappresentava. Era una figura che si è sempre tenuta al passo con i tempi, un uomo che a livello internazionale era stato riconosciuto come esperto della materia digitale, non solo in Europa ma ben oltre; era noto, infatti, anche in Brasile, dove, in occasione di una mia visita ufficiale in Brasile mi chiesero del professor Rodotà, ben noto anche alle Istituzioni brasiliane per la sua conoscenza approfondita anche del Web.

Se la Commissione è riuscita a lavorare bene e a concludere i lavori con una Dichiarazione approvata all'unanimità, come all'unanimità è stata poi approvata anche la relativa mozione, lo dobbiamo in grande parte a lui che è stato in grado di mettere insieme le opinioni di tutti gli esponenti di questa Commissione - anche se molto diverse o, a volte, contrastanti - e farne una sintesi.

Abbiamo ragionato molto sul senso della Commissione e anche su che cosa significhi libertà nell'era digitale. Siamo tutti arrivati alla stessa conclusione alla quale il professor Rodotà era arrivato tempo prima. Ossia che la libertà nel digitale non è l'assenza di regole e che l'assenza di regole va a discapito solamente di chi è più vulnerabile e ragionare su questi temi non vuol dire mettere un "bavaglio" ma dare più forza ai diritti. Questo è stato il suo grande insegnamento.

Il professore, inoltre, aveva questo rapporto così bello con i giovani. Quando abbiamo deciso che questa Commissione uscisse dal Palazzo e andasse nelle scuole a parlare con i ragazzi,

ho avuto il privilegio di andare con lui in una scuola di Roma, lo scorso aprile, al Liceo Leonardo da Vinci. Il professore ha parlato per ore con i ragazzi facendosi ascoltare e apprezzare. Alla fine i ragazzi e le ragazze erano intorno a noi perché il professore era riuscito a decodificare i concetti difficili e renderli parte della vita di tutti i giorni dei ragazzi e delle ragazze.

Concludo qui il ricordo dicendo che questa Commissione ha avuto la strada tracciata da Stefano Rodotà e noi dovremo portarla avanti senza di lui ma in sua memoria. È una responsabilità aggiuntiva che abbiamo e mi auguro che riusciremo a farlo come il professore si aspettava, dando un segnale forte e un contributo ai nostri concittadini che nel digitale trascorrono una parte della loro esistenza.

Ed ora, per ricordarlo anche con le immagini, un breve video che dà conto, pur se in modo necessariamente sintetico, del suo apporto al nostro lavoro.

*(Viene proiettato un breve video)*

*(Applausi)*

**PRESIDENTE.** Questo è un omaggio che la Commissione ha voluto fare al professor Rodotà, ci sentivamo di volerlo ricordare anche per questo, ha fatto tantissimo altro ma noi abbiamo avuto modo di lavorare con lui su questo progetto e, quindi, ci sembrava giusto riconoscere anche questo passaggio tra le tante attività che ha potuto svolgere nel corso della sua lunga vita.

.....